

Riunione Rotary Club Messina – 21/06/2011

Messina, alla scoperta di un patrimonio culturale nascosto

“Messina, alla scoperta di un patrimonio culturale nascosto”, è il titolo del volume realizzato dai ragazzi dei club giovanili Rotaract e Interact, a cura del socio Giovanni Molonia, presentato, il 21 giugno, al Rotary Club Messina.

“Una serata d’eccezione per rendere merito al lavoro dei giovani rotariani”, ha dichiarato il presidente del Rotary padrino, Claudio Scisca, “presentiamo una pubblicazione voluta da tutto il Consiglio direttivo all’inizio dell’anno”. Un momento particolarmente importante, un’iniziativa che rientra nella quinta via d’azione che il Rotary International ha avviato per i giovani e che anche il Rotary Club Messina – ha affermato il presidente – ha sposato in pieno.

Un ottimo lavoro, che ha ricevuto anche i complimenti della dott.ssa Giovanna Famà, storico dell’arte ed esperto del Comune per i Beni culturali, in rappresentanza del sindaco Giuseppe Buzzanca e dell’amministrazione comunale: “Un lavoro prestigioso, ancor di più perché realizzato dai ragazzi che, dopo la Notte della Cultura, sono alla loro seconda esperienza”.

“È un orgoglio presentare stasera questo lavoro, realizzato grazie al sostegno del presidente Scisca, che ci ha dato una grande opportunità, e al prof. Molonia. Il suo aiuto è stato fondamentale per realizzare il volume”, queste le parole del presidente del Rotaract, Alessandro D’Aveni, che ha quindi spiegato le varie fasi del lavoro. La prima è stata l’individuazione dei monumenti e la raccolta delle informazioni, la seconda, la stesura delle schede su opere e autori e, infine, la correzione e la pubblicazione.

Emozionata anche la presidentessa dell’Interact, Mariabeatrice D’Andrea: “Un lavoro importante, costruttivo e bello, al quale ci siamo dedicati con tanta passione. Sono quelle opere che rendono Messina speciale, per noi è un bagaglio culturale che ci porteremo per sempre e un ricordo di quest’anno”.

Quindi, il prof. Molonia non ha potuto che lodare l’iniziativa del Rotary e l’impegno dei ragazzi: “Il volume è il progetto culturale voluto fortemente dal presidente Scisca, è stato uno dei primi obiettivi del suo programma per valorizzare i giovani”. Con l’importante sostegno di alcuni dei più noti intellettuali messinesi, tra gli altri Gioacchino Barbera, Franco Chillemi, Michela D’Angelo, Antonino Principato, riuniti in un comitato scientifico presieduto da Amelia Ioli Gigante, il risultato finale ha sorpreso lo stesso curatore, “travolto” dall’entusiasmo dei ragazzi coinvolti, 5 del Rotaract e 12 dell’Interact, impegnati in un percorso avviato nel settembre 2010. Con attenzione e molta passione, i giovani “autori” hanno messo nero su bianco le loro ricerche sul passato e sulla storia di Messina, raccolte poi in 22 schede.

Sono stati gli stessi ragazzi a presentare ai soci rotariani parte del loro lavoro. Per l’Interact, Silvia Di Carlo ha esposto la sua ricerca dedicata alla statua della *Madonna col Bambino* dello scultore palermitano Antonello Gagini. L’opera fu salvata dopo il terremoto del 1908 e trasferita prima nella chiesa di S. Maria degli Angeli nel quartiere di San Leone, poi nella chiesa di S. Maria di Gesù Inferiore a Provinciale.

Per il Rotaract, invece, Enrico Scisca ha illustrato l’opera del messinese Saro Zagari, il *Busto di Carmelo La Farina*, illustre messinese, segretario dell’Accademia Peloritana dei Pericolanti, dove il busto fu custodito prima di essere trasferito al Museo Regionale “Maria Accascina”.

Complimenti anche dalla prof. Amelia Ioli Gigante, che ha esaltato il valore dello splendido lavoro portato a termine dai giovani rotariani e ha donato ai presidenti dei club-service e ai due giovani intervenuti, il suo volume “Messina. Storia della città tra processi urbani e materiali iconografici”.
“Avete regalato qualcosa che resterà negli anni – ha concluso il presidente Scisca - e mi auguro che la collaborazione tra il Rotary e i suoi giovani continuerà”.

Davide Billa